

Lo strapotere delle finanza Nuove sfide per il futuro

XXII Colloquio 'Oggi la Parola'
Monastero di Camaldoli, 1 novembre 2013



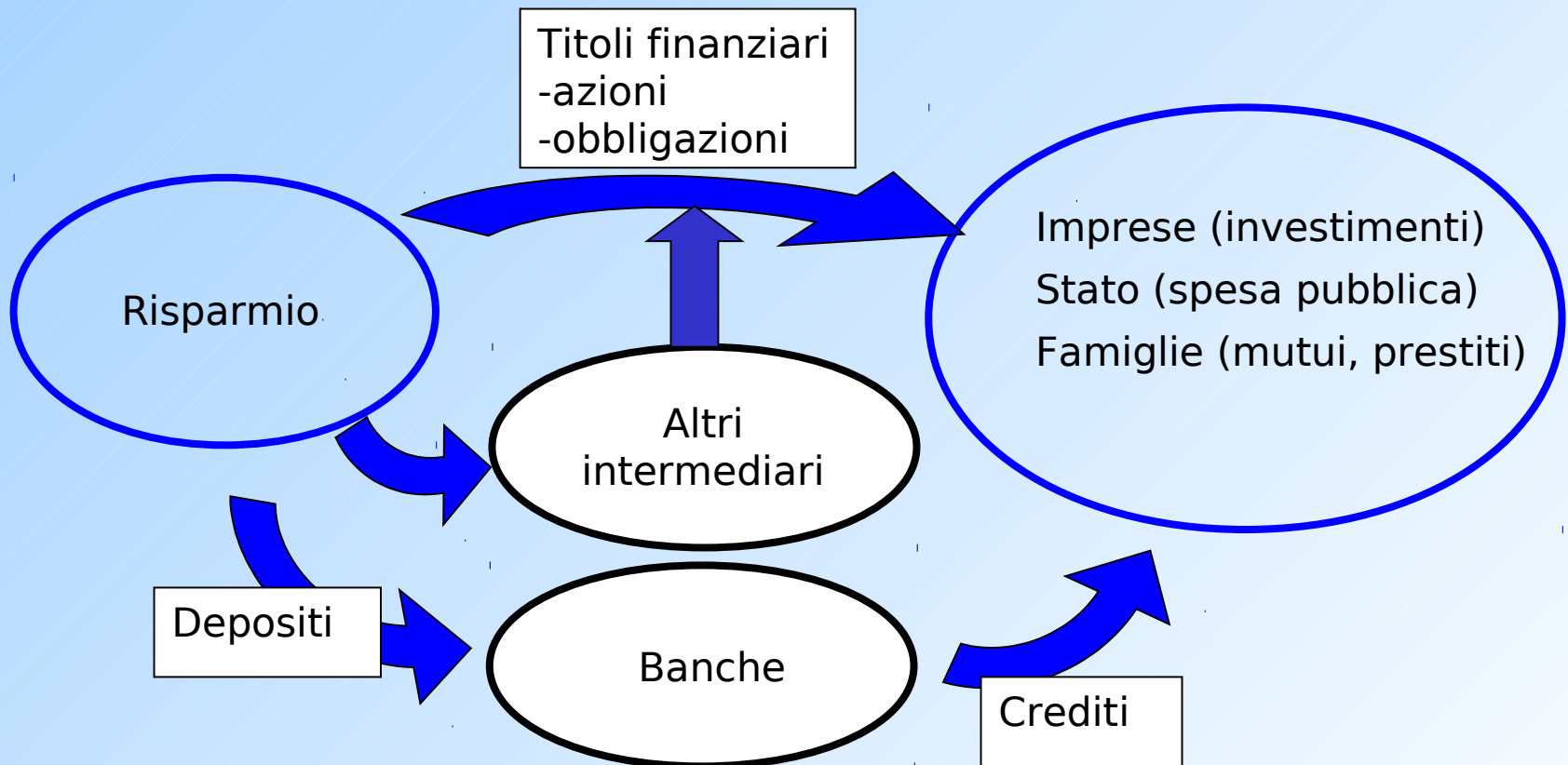
Roberto Tamborini
Università di Trento,
Dipartimento di Economia
e Management

Di cosa parleremo

- ✓ Un po' di nozioni e un po' di cifre
- ✓ Che cosa è successo?
- ✓ Di chi è la colpa?
- ✓ Le sfide del futuro

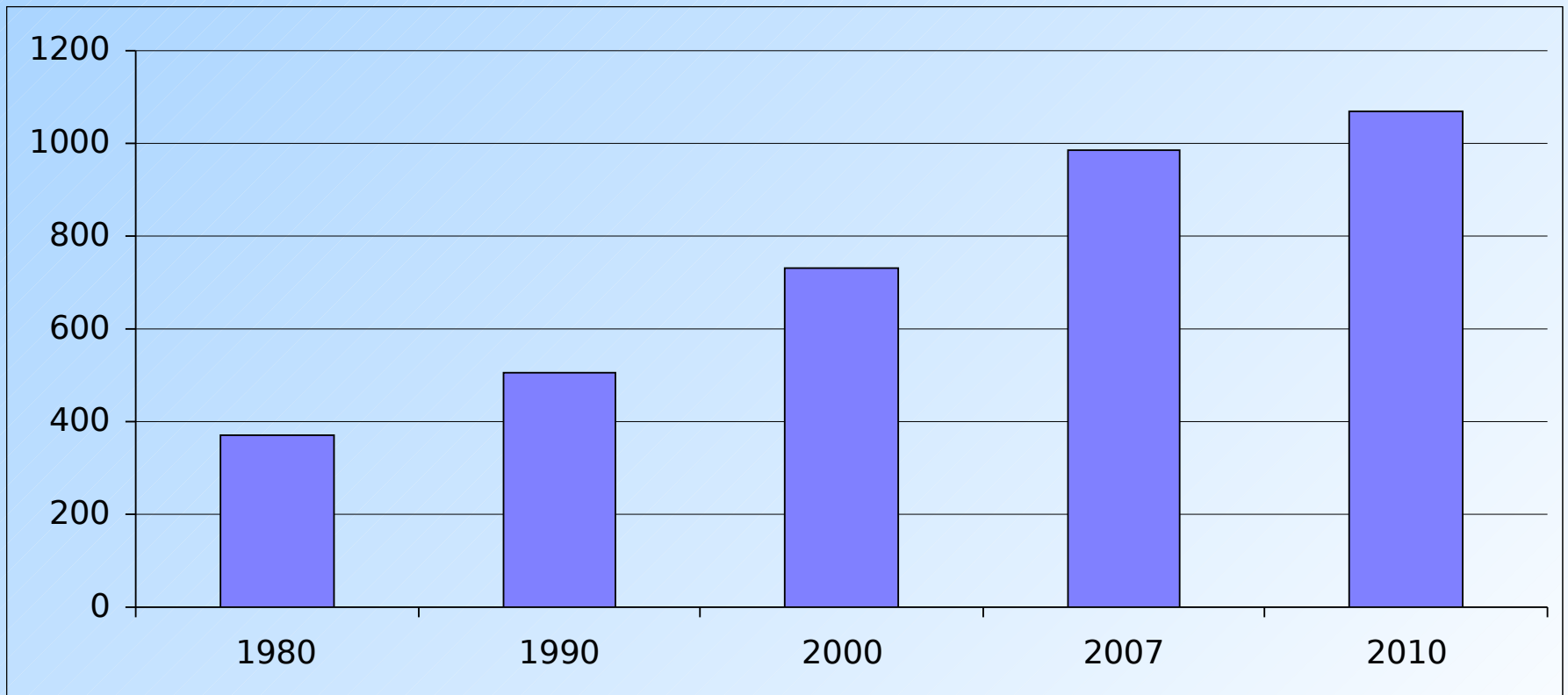
**Un po' di nozioni e
un po' di cifre**

Cosa sono e cosa fanno i mercati finanziari

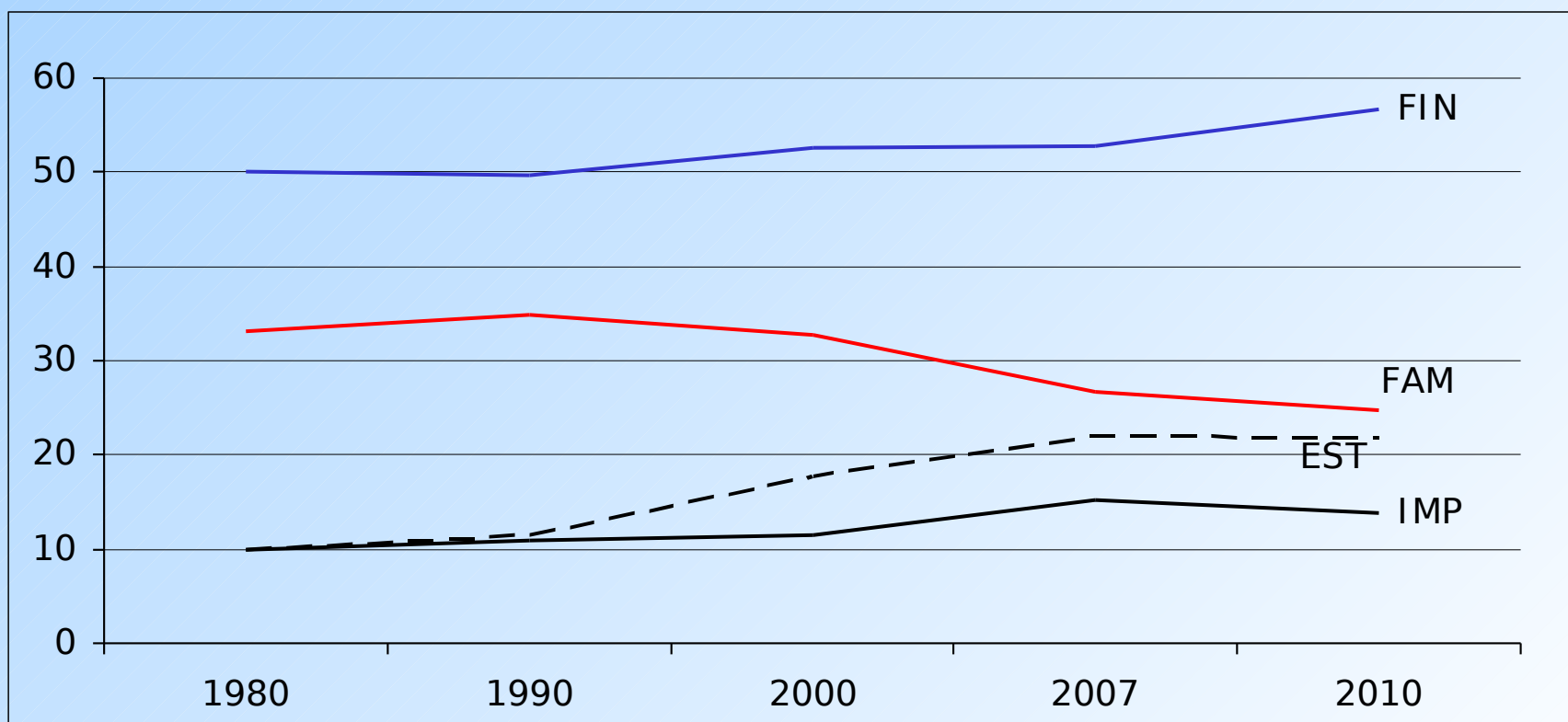


Trent'anni di finanziarizzazione

Ricchezza finanziaria in % PIL, media G7, 1980-2010 (valori di fine anno)



Quote % di ricchezza finanziaria totale per settore privato, media G7 1980-2010



La **ricchezza finanziaria**

italiana è di oltre 10.000 mld. € ...

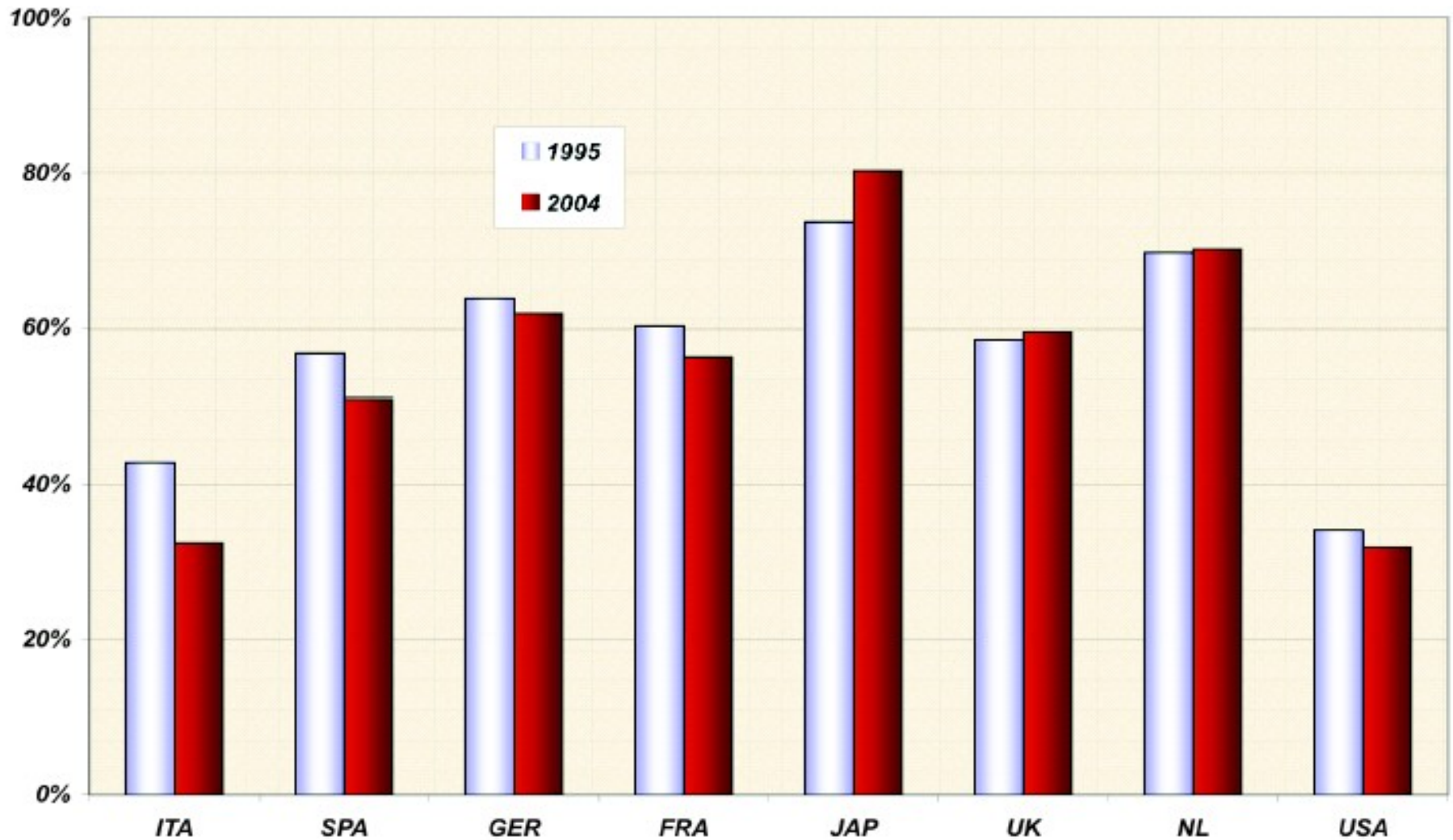
... vale ca. 8 volte
il prodotto nazionale di
1 anno ...

... nel 1970 valeva 3 volte
il prodotto nazionale
di 1 anno

Le famiglie possiedono
1/3 della ricchezza
finanziaria italiana ...

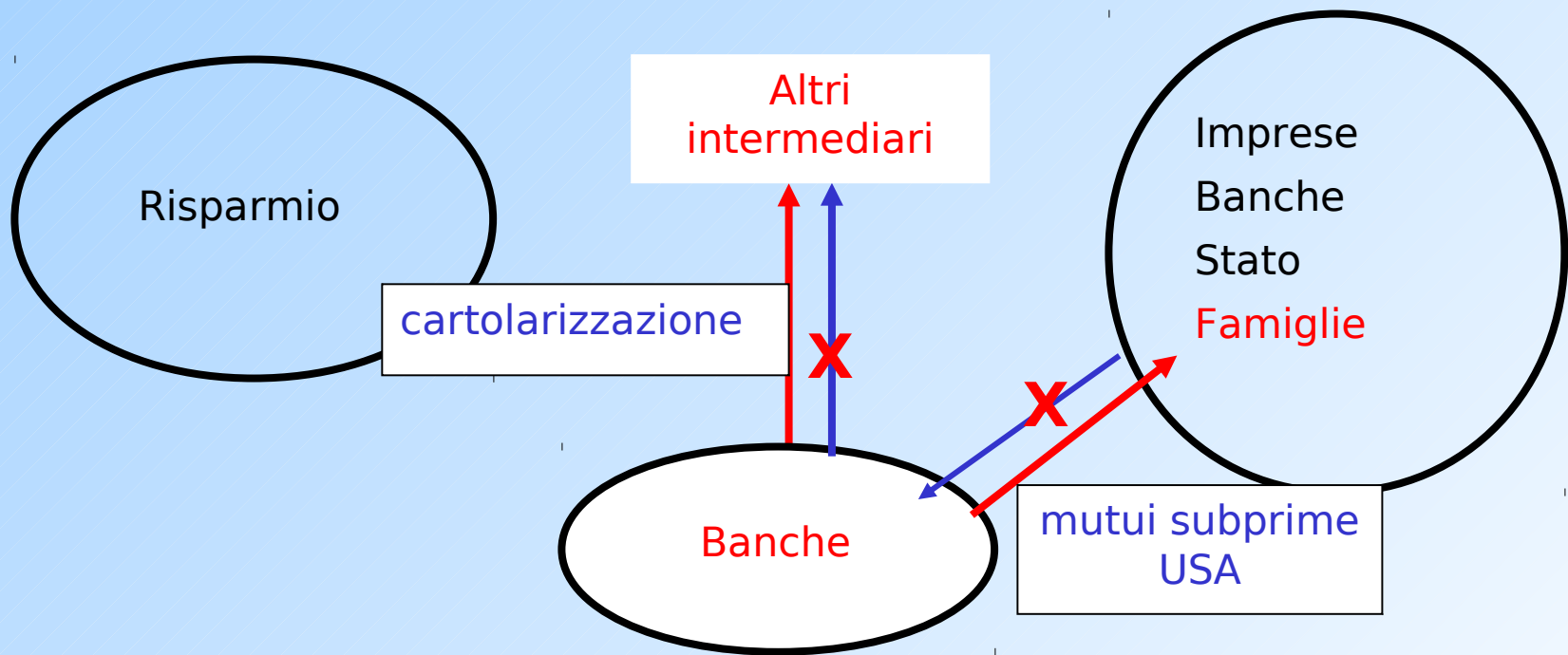
... circa il 60% è in
azioni e obbligazioni
private

Quota della ricchezza finanziaria delle famiglie protetta dal rischio



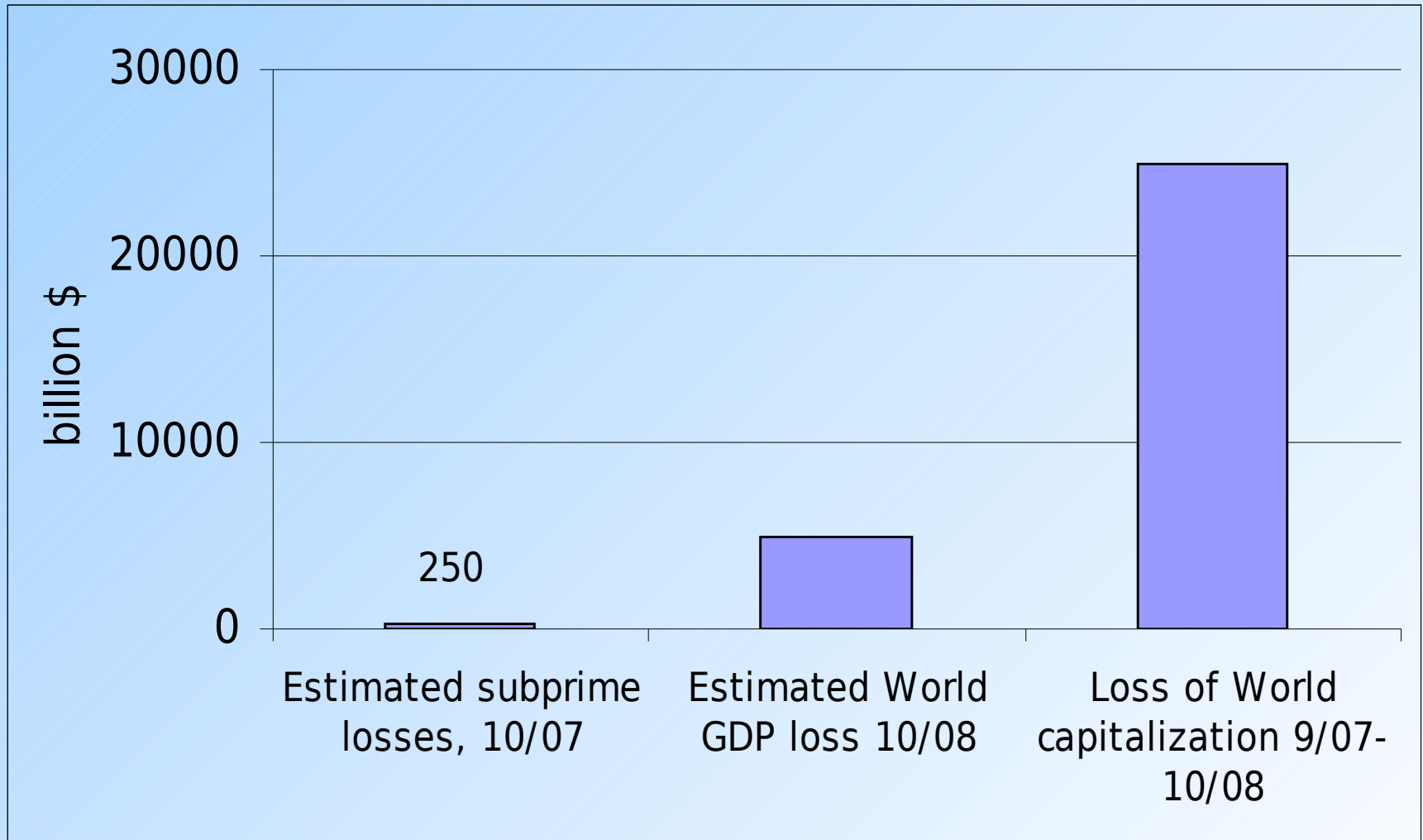
Fonte: M. Onado (2005)

Che cosa è successo ?



In pochissimi casi sono state violate le leggi vigenti

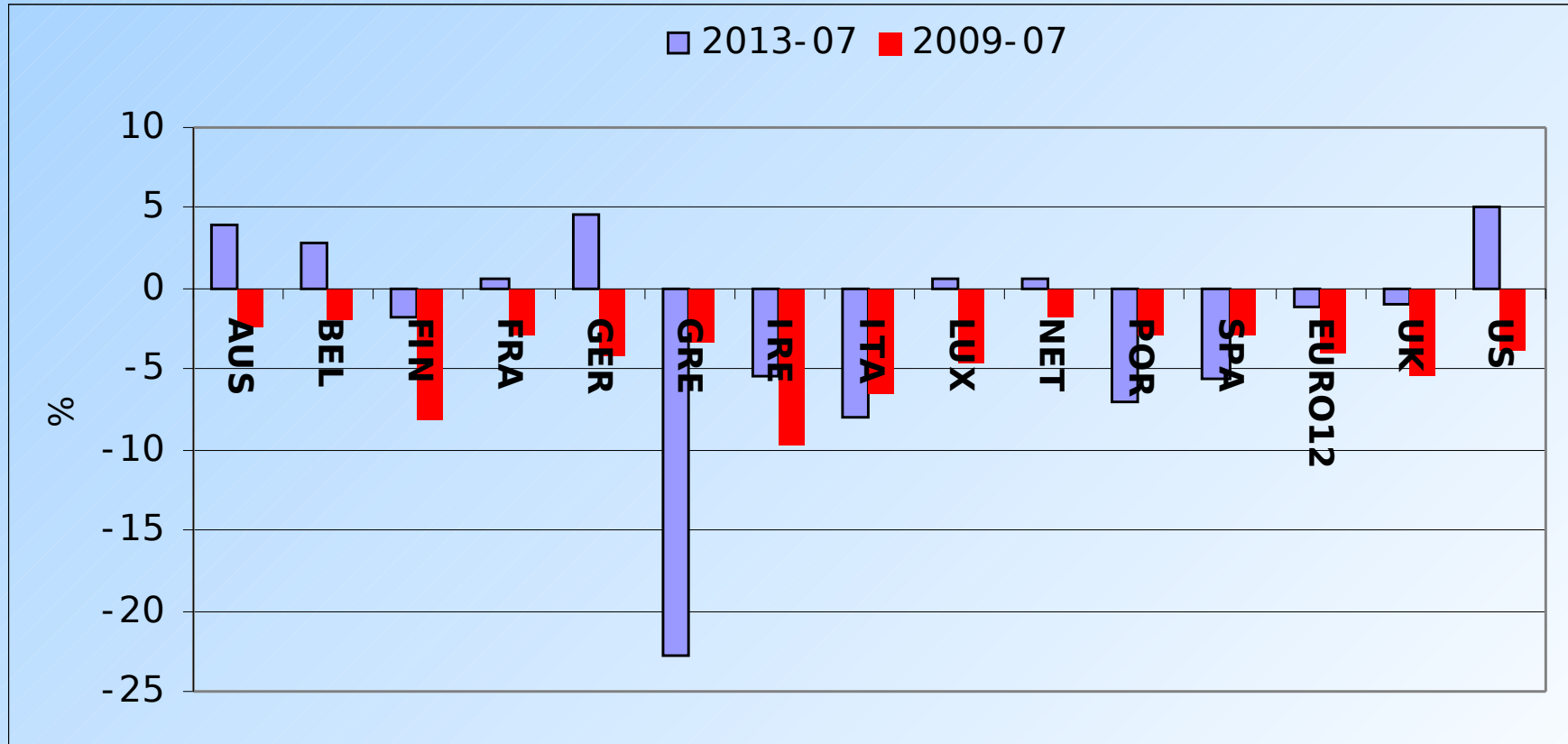
■ L'effetto butterfly



Fonte: O. Blanchard (2008)

■ Grande Recessione o Grande Depressione?

Differenza % del PIL reale rispetto a 2007



■ Perché l'economia va in pezzi?

La caduta del valore della borsa riduce la ricchezza finanziaria

Le banche riducono i prestiti a famiglie e imprese

Le imprese hanno meno finanziamenti e devono ridurre gli investimenti

Le famiglie devono consumare di meno e risparmiare di più

Si vende e si produce di meno. Aumentano i licenziamenti

Le imprese fanno meno profitti o falliscono. Il valore delle azioni cade

Di chi è la colpa?

Squilibri mondiali

(enormi flussi di capitali mondiali negli USA)

Errori di politica macroeconomica

(politica monetaria e fiscale USA e Cina)

L'economia del debito

(impoverimento relativo, aumento dei rischi comportamentali, eccesso d'indebitamento e di rischiosità da parte delle famiglie)

Eccessi della liberalizzazione
finanziaria

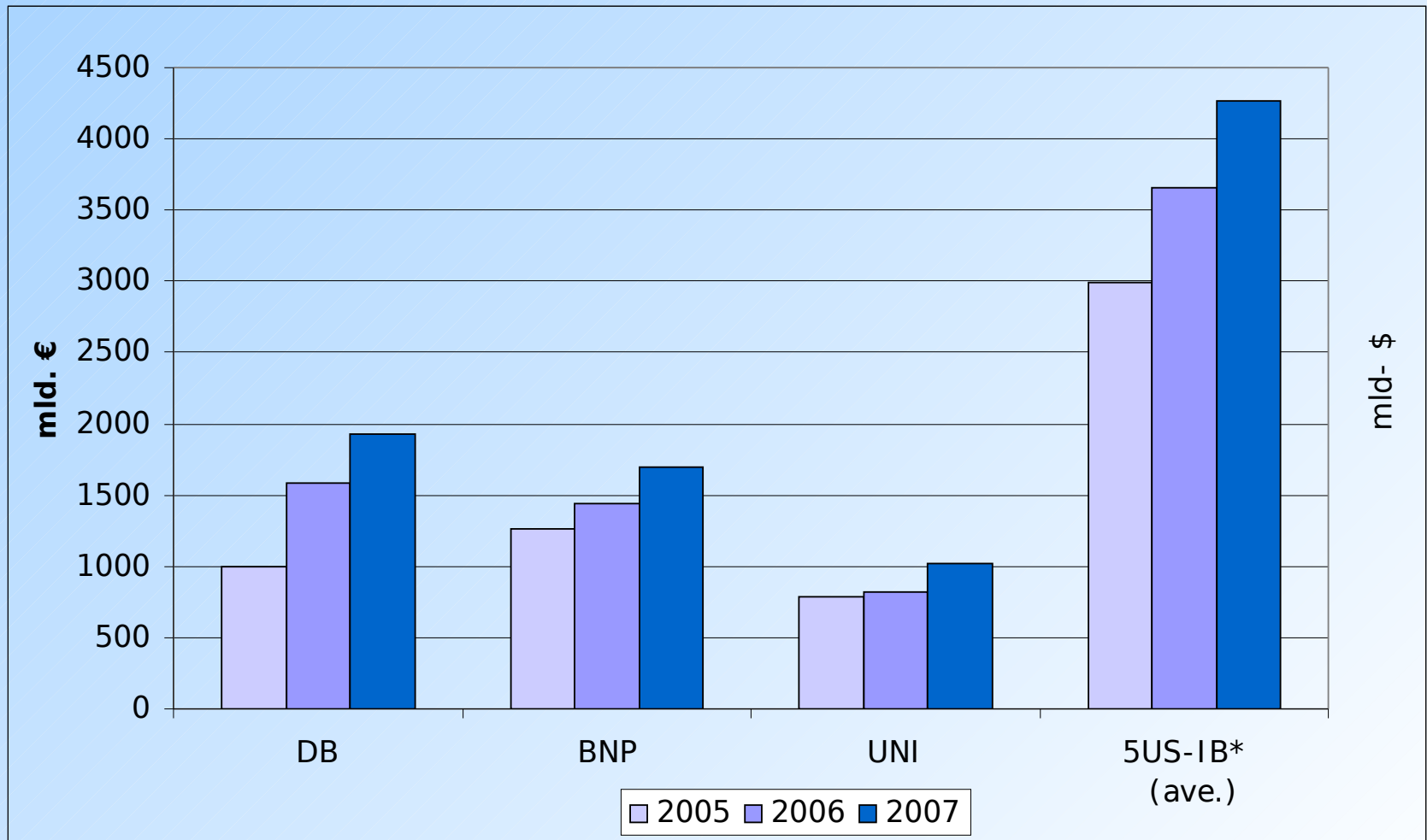
Complicità tra regolatori e regolati

Errori tecnici delle
cartolarizzazioni

Complicità tra banche e
società di rating

L'ascesa dei grandi conglomerati finanziari

Valore di mercato delle attività di alcuni GCF



■ Cosa fanno?

Servizi bancari
tradizionali
(*retail banking*)

Assicurazioni

Lobbying

Banca
d'investimento
(*investment
banking*)

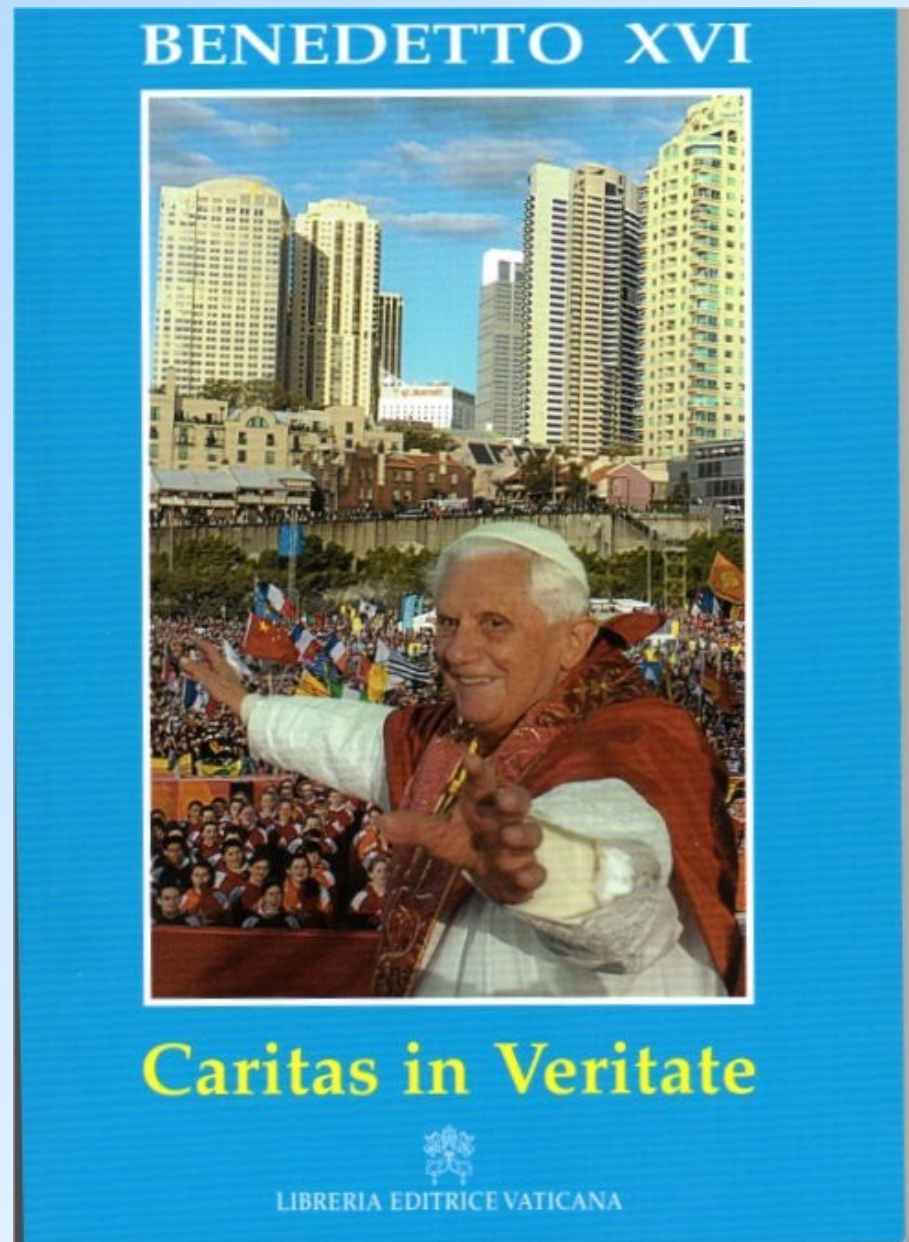
Prodotti finanziari
strutturati (ingrosso
e dettaglio)

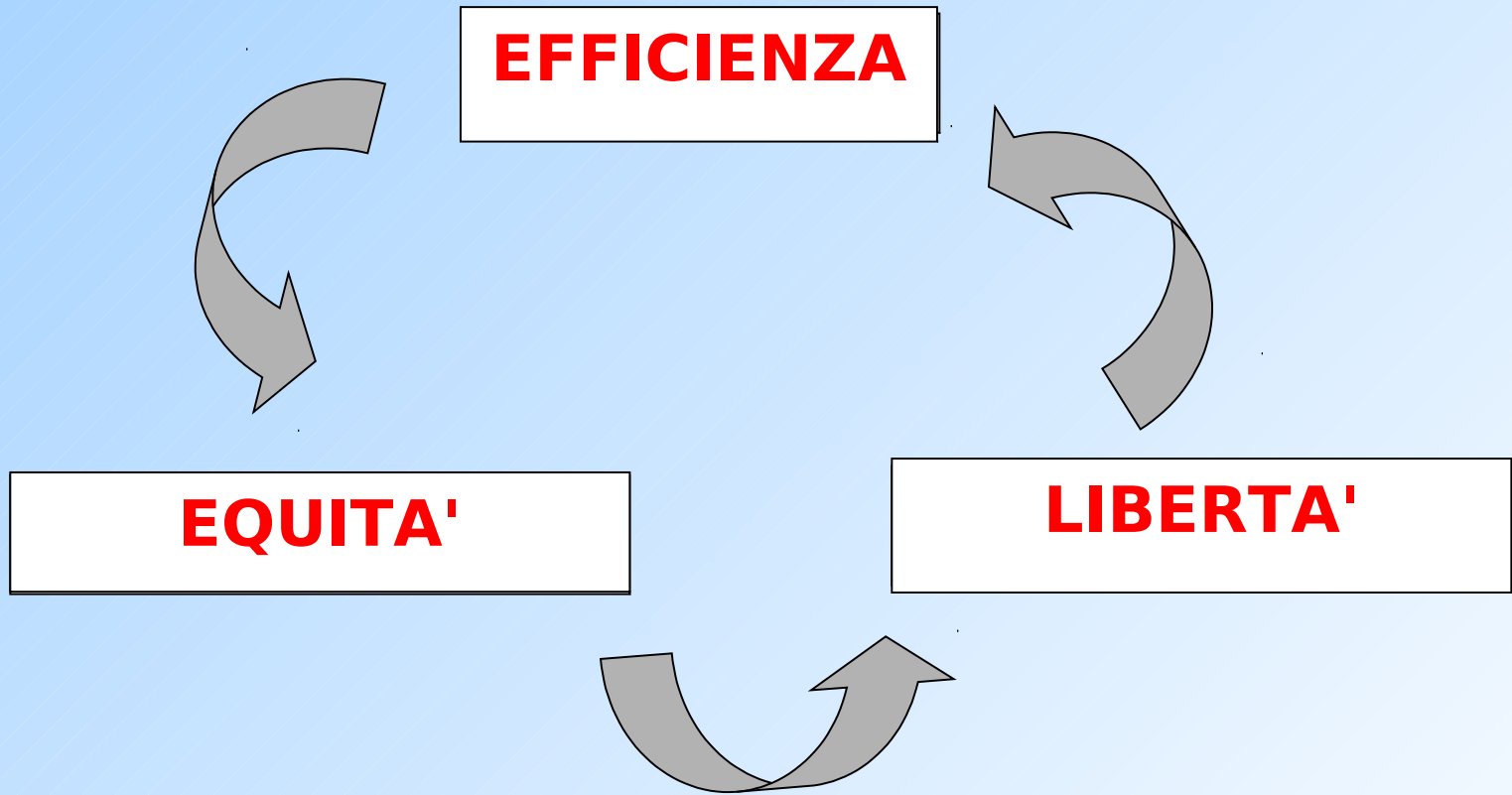
■ Con-fusioni

Caratteristiche	Banca	Altri intermediari
Contratti	Personalizzati non cedibili	Anonimi, negoziabili
Mercati	Al dettaglio, locali	Centralizzati, globali
Liquidità	Alta	Bassa
Rischiosità	Moderata, non trasferibile	Alta, trasferibile
Profitto primario	Intermediazione	Gestione del rischio

Le sfide del futuro

L'economia e la finanza, in quanto strumenti, possono essere mal utilizzati quando chi li gestisce ha solo riferimenti egoistici. Così si può riuscire a trasformare strumenti di per sé buoni in strumenti dannosi. Ma è la ragione oscurata dell'uomo a produrre queste conseguenze, non lo strumento di per sé stesso. §36





Keynes, "Prospettive per i nostri nipoti",
1930

Bitner, "Confessions of a subprime lender"

Regoliamoci !

Gli incidenti stradali sono causati dal fatto che gli automobilisti amano la velocità, guidano automobili troppo potenti per le loro capacità e sottovalutano i rischi, oppure dal fatto che le multe sono troppo basse e i controlli della polizia sono insufficienti?

Fallimento del mercato

comportamenti

individualistici ed autointeressati non ricomposti in un equilibrio socialmente ottimale

(specificità del settore

regolativo)

Fallimento della regolazione

- insufficiente
- sbagliata
 - limiti informativi
 - collusione

liberisti

■ Il problema non è **se** ma **quale** regolazione

■ Siccome il mercato è un'istituzione sociale basata su regole, non esiste (non si può "concepire") mercato senza regole (definire un insieme di)

■ Un "fallimento del mercato" è sempre (per definizione) un "fallimento di regolazione"

etero-

auto-regolazione

Confini non dogmatici, pragmatici e adattivi

produzione e attuazione istituzionale di norme atte a ricomporre comportamenti individualistici e auto-interessati (e limitatamente razionali) in un equilibrio socialmente ottimale

auto-produzione di regole atte a
(anche in casi di etero-regolazione incompleta o sbagliata)

Io non rubo non perché ho calcolato che non mi conviene, ma perché i miei genitori mi hanno insegnato che non si fa.

J. Stiglitz

Civilizzare l'economia

■ "La sfera economica non è né eticamente neutrale, né di sua natura disumana e antisociale. Essa appartiene all'attività dell'uomo e, proprio perché umana, **deve essere strutturata (...) eticamente**" C.V. §36

■ "C'è necessità di un sistema a tre soggetti, lo Stato, il mercato e la società civile (...) e dunque un'attenzione sensibile alla **civilizzazione dell'economia**", C.V. §38

Leggi dei codici
Rispetta la legge

Leggi di mercato
Lavora con profitto

Codici etici
Quali sono le conseguenze delle mie
azioni?
Qual è l'azione giusta in questa
circostanza?

■ La società civile (imprese, organizzazioni dei lavoratori, ordini professionali, associazioni ...) è **legislatrice di sé stessa**

■ Crea le norme, scritte e non scritte, che regolano i comportamenti economici garantendone la **responsabilità sociale**

> là dove le leggi dello Stato non possono arrivare e
> là dove le sole leggi del mercato possono produrre danni sociali

■ Crea, sperimenta e promuove forme di **organizzazione economica diverse e plurali** (cooperative, mutualistiche, "no profit", ecc.) e con **esplicite finalità etiche e di responsabilità sociale**

FORSE QUESTA CRISI
POTREBBE ANCHE
RENDERCI MIGLIORI

SÌ, PURCHE'
DURI!

